

PRESENTATO IL RAPPORTO DELL'OSSERVATORIO EUROPEO SULLA SICUREZZA REALIZZATO DA DEMOS&PI E FONDAZIONE UNIPOLIS

- I problemi di ordine economico rappresentano la priorità che il Governo nazionale dovrebbe affrontare secondo gli italiani (39%).
- I timori che destano maggiore apprensione nei cittadini sono quelli riconducibili all'insicurezza globale (75%) e, in particolare, l'ansia per "la distruzione dell'ambiente e della natura" (58%), superiore alla paura della "Guerra" (49%).
- Il 59% dei giovani italiani è convinto che oggi l'unica speranza per fare carriera sia andare all'estero e il 18% crede che non riceverà mai una pensione.
- La frazione di chi si dice "molto" o "abbastanza" preoccupato per la diffusione del coronavirus è scesa dall'85% del 2021 al 57% del 2022.

Bologna, 29 giugno 2022

I problemi di ordine economico si confermano le **priorità che il Governo nazionale dovrebbe affrontare secondo i cittadini italiani (39%)** ed europei (40%) e, complice l'inizio dell'intervento militare russo in Ucraina, risultano in ulteriore crescita rispetto all'anno scorso (30%).

I timori che, invece, destano maggiore apprensione negli italiani sono quelli riconducibili all'**insicurezza globale (75%)**, ossia le paure legate ad "Ambiente e natura", "Sicurezza alimentare", "Guerre" e "Globalizzazione".

Il 59% dei giovani italiani (contro una media europea del 52%) è **convinto che oggi l'unica speranza per fare carriera sia andare all'estero** e il **62%** (rispetto al 50% degli europei) **pensa che i lavoratori anziani blocchino le carriere dei giovani**.

È quanto emerge dalla quattordicesima edizione del **rapporto dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza**, realizzato da **Demos&Pi** e **Fondazione Unipolis**, che, in questa edizione, ha realizzato due rilevazioni demoscopiche che indagano sull'evoluzione del senso di insicurezza dei cittadini e, per la prima volta, sul tema della giustizia intergenerazionale per i giovani italiani.

I risultati del rapporto sono stati presentati nel corso di un evento, svoltosi oggi, alla presenza di **Pierluigi Stefanini**, presidente di Fondazione Unipolis, **Marisa Parmigiani**, Direttrice della Fondazione Unipolis, **Ilvo Diamanti**, **Fabio Bordignon** e **Luigi Ceccarini**, Demos&Pi e docenti dell'Università di Urbino Carlo

Bo, **Laura Pertici**, Capo Redattore Centrale La Repubblica, **Federico Brignacca**, Coordinatore GdL Giovani ASviS, **Lucio Caracciolo**, Direttore Limes e **Eric Jozsef**, Corrispondente Libération.

Le priorità e le emergenze che il Governo dovrebbe affrontare secondo i cittadini italiani

I **problemi di ordine economico** rimangono i più sentiti in Italia (39%) e in Europa (40%) e, complice l'inizio dell'intervento militare russo in Ucraina, risultano in ulteriore crescita rispetto all'anno scorso (30%). Il secondo posto del podio delle priorità ed emergenze è rappresentato, in Italia, da **inefficienza e corruzione politica (17%)** davanti a **cambiamento climatico (9%)** e **qualità dei servizi (9%)**. Al quarto posto la guerra che, invece, a livello europeo rappresenta il secondo problema (12%) davanti al cambiamento climatico (9%).

La **preoccupazione per il Covid-19** sembra non occupare più largo spazio nelle paure dei cittadini italiani ed europei. Nel 2021, 1 italiano su 4 indicava la gestione della pandemia come priorità. Oggi tale dato, in Italia e in Europa, si attesta intorno al 5%.

Nel dettaglio, per quanto concerne le questioni economiche, il grado di **soddisfazione complessivo dei nostri concittadini circa l'andamento dell'economia nazionale** risulta piuttosto basso (29% rispetto a una media europea del 36%).

Più elevato è il dato relativo alla **soddisfazione della situazione economica della propria famiglia** (55% rispetto a una media europea del 51%) mentre solo 1 italiano su 3 (rispetto al 49% registrato in Europa) è **soddisfatto delle opportunità di lavoro**.

L'andamento delle preoccupazioni economiche è strettamente legato all'inizio del conflitto in Ucraina e, in merito, nell'opinione pubblica italiana è forte la percezione di un conflitto che possa andare ben oltre i due paesi direttamente coinvolti. Solo il **19% degli intervistati** (20% in Europa) **pensa, infatti, si tratti di una questione isolata**, mentre il **58%** (55% in Europa) è **dell'avviso che la guerra investirà altri paesi della stessa area** e il **23%** (24% in Europa) **che assumerà presto proporzioni mondiali**.

Infine, il **54% degli italiani** (61% degli europei) si dice **favorevole alla formazione di un esercito europeo**.

I timori che destano maggiore apprensione negli italiani

I **timori che destano maggiore apprensione negli italiani** sono quelli riconducibili all'**insicurezza globale (75%)**, ossia le paure riconducibili ad "Ambiente e natura", "Sicurezza alimentare", "Guerre" e "Globalizzazione". A seguire le preoccupazioni legate all'**insicurezza economica (51%)**, su tutte il timore di non avere o perdere la pensione (30%) e all'**insicurezza legata alla criminalità (32%)**, tra le quali svetta la preoccupazione connessa alla criminalità organizzata (35%).

Il primato dell'insicurezza globale è legato, in prevalenza, alla crescita, dell'indicatore relativo alla paura della guerra. **La quota di intervistati che dichiarano di sentirsi frequentemente preoccupati per lo scoppio di nuove guerre nel mondo nel 2022 è, infatti, pari al 49%** (rispetto al 27% registrato nel 2021). Una crescita non sufficiente, tuttavia, a portare tale preoccupazione in cima alla lista delle questioni che inquietano maggiormente gli italiani, nella loro quotidianità: **il valore più alto**, e sostanzialmente stabile rispetto al 2021, è **quello di chi si dice in ansia per la distruzione dell'ambiente e della natura (58%)**. Infine, **la frazione di chi si dice "molto" o "abbastanza" preoccupato per la diffusione del coronavirus è scesa dall'85% del 2021 al 57% del 2022**.

Il rapporto tra i giovani e la giustizia sociale

L'indagine ha, inoltre, investigato il **rapporto tra i giovani e la giustizia intergenerazionale**. I dati rivelano come i giovani italiani, a livello europeo, siano quelli più convinti che oggi **l'unica speranza per fare carriera sia andare all'estero**. In particolare, **il dato relativo al nostro paese è pari al 59%** contro una media europea del 52% e riflette l'idea di un mondo del lavoro problematico nelle percezioni dei concittadini più giovani. Dalla ricerca emerge, inoltre, come **il 62% dei giovani italiani** (rispetto al 50% degli europei) **ritenga che i lavoratori anziani blocchino le carriere dei giovani**.

In tema pensione, i giovani italiani lasciano trasparire una sorta di rassegnazione: se il 10% dei giovani residenti nei cinque paesi analizzati ritiene che quanti oggi abbiano 20 anni non riceveranno la pensione, **il dato degli italiani quasi raddoppia salendo al 18%**.

Sul piano delle istituzioni, i dati mostrano **un basso grado di fiducia istituzionale degli italiani nei confronti di tutti gli organismi considerati**, sia nazionali sia sovranazionali. In particolare, Stato e UE, che fanno osservare -8/9 punti percentuali rispetto alla media dei paesi europei considerati. La fiducia nelle Nazioni Unite e nel Parlamento presenta nel caso italiano un gap di -14 punti ognuno.

La versione integrale del Rapporto può essere richiesta al seguente indirizzo email: segreteria@fondazioneunipolis.org.

Unipol Gruppo S.p.A.

Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi in Europa e leader in Italia nel Ramo Danni (in particolare nei settori Auto e Salute), con una raccolta complessiva pari a 13,3 miliardi di euro, di cui 7,9 miliardi nei Rami Danni e 5,4 miliardi nei Rami Vita (dati 2021). Unipol adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari, operando principalmente attraverso la controllata UnipolSai Assicurazioni. Il Gruppo è attivo, inoltre, nell'assicurazione auto diretta (Linear Assicurazioni), nell'assicurazione trasporti ed aviazione (Siat), nella tutela della salute (UniSalute), nella previdenza integrativa e presidia il canale della bancassicurazione (Arca Vita, Arca Assicurazioni e Incontra). Gestisce inoltre significative attività diversificate nei settori del recupero crediti (UnipolReC), immobiliare, alberghiero (Gruppo UNA), medico-sanitario e agricolo (Tenute del Cerro). Unipol Gruppo S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana.

Fondazione Unipolis

Fondazione Unipolis è la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative di responsabilità sociale, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità. In linea con questa scelta di lungo periodo, la Fondazione persegue - senza scopo di lucro - obiettivi di crescita culturale, sociale e civile delle persone e della comunità, privilegiando l'attenzione e l'impegno nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione. fondazioneunipolis.org

Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

L'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza è un'iniziativa di Fondazione Unipolis e Demos&Pi che ha reso continuativo nel tempo il lavoro di indagine sulla percezione nell'opinione pubblica della sicurezza in Italia e nei principali Paesi europei. La sicurezza viene indagata con un'accezione ampia, non solo come problema di incolumità personale, ma come percezione dei rischi presenti e futuri e della domanda di protezione che da essa deriva.

Demos & Pi

Demos & Pi è un istituto di ricerca, fondato da **Ilvo Diamanti**, che opera nell'ambito della ricerca politica e sociale attraverso indagini di carattere locale, nazionale ed internazionale. Inoltre, Demos & Pi cura la realizzazione di importanti osservatori ricorrenti, divulgati attraverso rapporti periodici, al fine di monitorare e aggiornare l'evoluzione dei fenomeni di interesse. La continuità delle indagini è assicurata grazie alla collaborazione di importanti partner strategici.

Unipol Gruppo

Media Relations

Fernando Vacarini
T. +39 051 5077705
pressoffice@unipol.it

Investor Relations

Adriano Donati
T. +39 051 5077933
investor.relations@unipol.it

Barabino & Partners

Giovanni Scognamiglio
T. +39 340 3161942
g.scognamiglio@barabino.it

Serena Galdo
T. +39 345 14464356
s.galdo@barabino.it